

L'incontro dei 3 segretari comunisti a Madrid

La dichiarazione di Berlinguer ai giornalisti

Il segretario generale del PCI ha sottolineato l'esigenza del riconoscimento pieno dei diritti a tutti i partiti democratici spagnoli

MADRID — All'inizio della conferenza stampa il compagno Enrico Berlinguer ha pronunciato la seguente dichiarazione:

« Voi comprenderete quanto mi sia gradito come ospite per la prima volta in terra di Spagna, e quanto mi sia gradito come ospite e proprietario di trasmissioni a tutto il popolo spagnolo il cordiale saluto dei comunisti italiani. Il nostro partito, essendo al governo, il suo interesse al suo futuro, un interesse che è comune a quello di tutti gli italiani di partiti democratici e che è stato un'esperienza, nelle settimane trascorse, qui a Madrid, dai rappresentanti del partito socialista e del partito di Democrazia cristiana. Ma vorrei aggiungere che noi comunisti italiani riteniamo le vicende spagnole con l'appoggio, partecipazione e solidarietà di un partito che ha fatto della libertà e della democrazia un obiettivo costante della sua strategia politica, rinnovatrice, il metodo permanente e perciò un valore fondamentale nella lotta per la costruzione di una società nuova. »

« Non siamo qui per dare consigli agli spagnoli né tanto meno per imporre nella guerra interna della Spagna, questione che è stata e che è ancora, un tema di dibattito e di discussione tra i partiti democratici e socialisti spagnoli. Vogliamo unicamente ribadire quanto sia di vitale importanza un soltanto, per la democrazia e per il mondo intero, e per il mondo intero che la Spagna consegua quanto prima una piena libertà democratica. Ma ciò comporta evidentemente il riconoscimento dei diritti di libertà a tutti i partiti democratici e quindi la libertà di azione del Partito comunista di Spagna. »

« Ecco quanto in debito qui ritenere non soltanto come posizione del PCI ma come convinzione espressa da tutti i partiti democratici italiani, e quindi da una grande maggioranza dell'opinione pubblica. »

« Dopo la fine delle dittature fasciste in Grecia e in Portogallo e lavoratori e tutte le forze di progresso del nostro continente attendono con ansia che anche da una Spagna democratica scenda un segnale di progresso che noi consideriamo insostituibile e per un nostro tempo europeo che sta davanti a un futuro moderno, civile, pacifico, costruito sul segno della democrazia e della cooperazione. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »



MADRID — Berlinguer, Carrillo e Marchais durante la conferenza stampa di ieri

Vasta eco sulla stampa

« Le Monde » sottolinea che i tre partiti « vogliono garantire tutte le libertà individuali e collettive » — « Il Financial Times » giudica che obiettivo dell'incontro « è soprattutto l'opinione interna spagnola » — I commenti dei giornali italiani

Dal nostro corrispondente

PARIGI — L'incontro di Madrid dei segretari generali dei partiti comunisti italiano, francese e spagnolo è stato largamente e favorevolmente commentato dalla stampa parigina. « Le Monde », uscito stasera dopo la pubblicazione della dichiarazione comune, apre con essa la prima pagina e dà una notizia che è di importanza capitale per il movimento comunista internazionale.

« Altrettanto significativo è che di fronte alla crisi che scuote il sistema capitalistico — e che segna il fallimento di vecchi imperi politici e ideali, di vecchi indirizzi economici e sociali, di vecchie forme di governo — sia in atto anche in altri settori del movimento operaio e popolare una ricerca di strade nuove per costruire una democrazia, una società superiore a quella capitalistica. Ci consente e favorisce un dialogo, un avvicinamento e anche certe forme di alleanza tra i partiti comunisti, i partiti socialisti e altre forze popolari e democratiche di diversa ispirazione. »



MADRID — Il saluto tra Berlinguer e Carrillo all'arrivo a Madrid, mercoledì, del segretario generale del PCI

« Un tale avvicinamento e anche certe forme di alleanza tra i partiti comunisti, i partiti socialisti e altre forze popolari e democratiche di diversa ispirazione. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

Posizione comune di PCI PCE PCF

(Dalla prima pagina)

Tra gli stessi dei giornali maggiori di questa sera, i quali sottolineano che la critica alle limitazioni della libertà in questi paesi è data pur sempre in un'ottica di democrazia e di libertà democratica, anche se il riferimento a questi problemi è in modo indiretto.

Marchais aveva motivato la richiesta di ciò richiamandosi al « principio di uguaglianza » che è il principio di base della democrazia e che, a suo parere, è il principio che deve essere alla base di una democrazia. « Ma questa linea è una linea di insediamento, non una linea di insediamento, non una linea di insediamento. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

« La questione di fondo è dunque la libertà politica e cioè la libertà politica che, in un tempo di democrazia, è un fatto di democrazia e di democrazia, di democrazia e di democrazia. »

Nel deserto del Sahara

Con il Polisario nei campi dei profughi « sahraui » vicino a Tinduf

I dirigenti del Fronte hanno celebrato il primo anniversario della proclamazione della « repubblica araba democratica » sul territorio ex-spagnolo

Dal nostro corrispondente

ALGERI (di ritorno da Tinduf) — Nei campi dei rifugiati sahraui non lontano dal confine di Tinduf, il Fronte Polisario ha celebrato il primo anniversario della proclamazione della « repubblica araba democratica » sul territorio della ex colonia spagnola del Sahara occidentale. Una ventata di studenti e di lavoratori del Fronte Polisario si sono radunati per una profonda e prolungata celebrazione della libertà democratica del deserto sahraui.

Dopo le dichiarazioni straripanti di gioia e di entusiasmo, i dirigenti del Fronte hanno celebrato il primo anniversario della proclamazione della « repubblica araba democratica » sul territorio della ex colonia spagnola del Sahara occidentale.

« La polizia in Messico spara e ferisce 17 studenti »

DONACA (Messico) — La polizia ha sparato su un gruppo di studenti che avevano organizzato una dimostrazione chiedendo l'abbandono del potere autoritario e militare. Dieci studenti sono stati feriti e 17 sono stati uccisi.

« La polizia in Messico spara e ferisce 17 studenti »

DONACA (Messico) — La polizia ha sparato su un gruppo di studenti che avevano organizzato una dimostrazione chiedendo l'abbandono del potere autoritario e militare. Dieci studenti sono stati feriti e 17 sono stati uccisi.

Versamenti della CIA a leaders arabi ed africani

PARIGI — Secondo il perito di « Le Monde », la Central Intelligence Agency ha versato un milione di dollari a diversi leaders politici e militari di paesi africani, tra cui il presidente egiziano Sadat e il leader libanese Amal. I versamenti sono stati effettuati attraverso canali intermediari.

Versamenti della CIA a leaders arabi ed africani

PARIGI — Secondo il perito di « Le Monde », la Central Intelligence Agency ha versato un milione di dollari a diversi leaders politici e militari di paesi africani, tra cui il presidente egiziano Sadat e il leader libanese Amal. I versamenti sono stati effettuati attraverso canali intermediari.